



Istituto Comprensivo Statale n. 4 "BAROLINI"

V I C E N Z A

VIA R. PALEMONE, 20 - C.A.P. 36100 - ☎ 0444 500094 - 📠 0444 504659 - ✉ viic839009@istruzione.it
pec: viic839009@pec.istruzione.it CODICE FISCALE 80016410245 - CODICE SCUOLA VIIC839009

PTOF 2016-2019

Delibera del Collegio dei Docenti e del Consiglio d'istituto dell'11/01/2016, tenuto conto:

- del report Valutazione e miglioramento,
- del RAV, Rapporto annuale di autovalutazione,
- del PDM, Piano di miglioramento.

Il presente PTOF troverà traduzione grafica e dettagliata per ordini di scuola nell'anno scolastico 2016-2017 (vd. POF anno scolastico 2015-2016). Il format attuale del PTOF è funzionale all'assegnazione di organico e risorse da parte del MIUR per il triennio 2016-2019.

**Lettera del Dirigente Scolastico
alle famiglie degli studenti dell'Istituto Comprensivo n. 4**

**Agli studenti presenti e futuri
Alle famiglie**

La scuola dà strumenti e occasioni per scoprire se stessi e allargare interessi, conoscenze, orizzonti, segnando lo spartiacque tra l'essere sudditi e dunque dipendenti e l'essere cittadini autonomi e propositivi in una società globale, dove il territorio fisico si interseca con quello virtuale e il cambiamento detta le regole dell'economia, della politica, del sapere.

Contro il rischio di rimanere intrappolati nello spazio insidioso della conservazione, dell'inadeguatezza al nuovo, dell'incapacità di adattamento, nell'impotenza dell'esclusione, la scuola offre una preparazione di base, un metodo di studio, stimoli di ricerca, esercizio di abilità in modo sistematico e non improvvisato, in modo intenzionale e non estemporaneo, offrendo un ampio spettro di esperienze.

Perciò la regolare frequenza delle lezioni, la partecipazione interessata, la corretta interpretazione dell'errore, la determinazione al miglioramento dei risultati sono fondamentali per evitare le pericolose sacche del disagio, dell'ignoranza, dell'intolleranza, del relativismo culturale, vere forme di sudditanza e povertà.

Perciò l'augurio che rivolgo ad ogni studente è quello di apprendere chiavi di lettura dei fenomeni, di padroneggiare il sapere e le sfumature lessicali di più lingue e codici disciplinari, di saper utilizzare criticamente e consapevolmente la potenza delle tecnologie, ma soprattutto di essere sempre disposti ad imparare e a mettersi in gioco per nuovi scenari.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa A. Emanuela Vicari

Vicenza, dicembre 2015

Indice:

-LETTERA DEL DIRIGENTE	PAG.2
- I PLESSI	PAG.4
- ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA	PAG.5
-ORGANIGRAMMA	PAG.6
-SERVIZI ALLE FAMIGLIE	PAG.7
-LOCALI ATTREZZATI-RETI	PAG.8-9

1. Linee di indirizzo per il PTOF
 1. L'organizzazione scolastica
 2. Aree di potenziamento
 3. Il documento di indirizzo (allegato 1)

2. Piano di miglioramento
 1. Il contesto
 2. Le aree di miglioramento
 3. Il PDM (allegato 2)

3. Progettazione curricolare, extracurricolare, educativa
 1. Scheda progetto 1 e 2 (potenziamento inglese ed italiano L2)
 2. Scheda progetto 3 (inclusione)
 3. Scheda progetto 4 e 5 (continuità attraverso musica ed arte)
 4. Scheda progetto 6 (benessere/potenziamento sportivo)
 5. Scheda progetto 7 (alfabetizzazione informatica)

4. Fabbisogno di organico

5. Attività formative rivolte al personale

6. Monitoraggio, verifica, valutazione

7. Fabbisogno di attrezzature, infrastrutture e materiali

8. Costi previsti

I PLESSI

Like Free Stuff?
Go to
XWINNER.COM
Win Prizes, Giveaways
Sweepstakes & More!

ISTITUTO COMPRENSIVO

STATALE n. 4

“A. Barolini”

Via Palemone, 20

36100 VICENZA

- Tel. 0444500094
- Fax 0444504659
- www.ic4barolini.gov.it

E-mail: viic839009@istruzione.it

PEC: viic839009@pec.istruzione.it

E-mail DSGA:
dsga@ic4barolini.gov.it

SCUOLA DELL'INFANZIA S

STATALE

“B. Dalla Scola”

Codice Ministeriale VIAA839027

Via B. Dalla Scola, 51
Tel. 0444505867 - Fax.0444505867

SCUOLA PRIMARIA

STATALE

“G.B. Tiepolo

Codice Ministeriale VIEE83903D

Via Palemone, 14
Tel. 0444500426 - Fax.0444500426

SCUOLA SECONDARIA DI

PRIMO GRADO STATALE

“A. Barolini”

Codice Ministeriale VIMM83901A

Via Palemone, 20
Tel. 0444500094 - Fax 0444504659

ORGANIZZAZIONE TEMPO SCUOLA

<p>Scuola Infanzia</p>	<p>Tutte le sezioni 8.00 - 16.00</p>	<p>Dal Lunedì al Venerdì Anticipo 7.45 - 8. 00</p>
<p>Scuola Primaria</p>	<p>Tempo Pieno 8.00 - 16.00</p> <p>Tempo Normale 27 ore + un rientro +1 ora mensa e post -mensa</p>	<p>Dal lunedì al venerdì</p> <p>Dal lunedì al venerdì</p>
<p>Scuola Secondaria</p>	<p>Tutte le classi 7.50 - 13.50</p> <p>1. Tempo Normale 30 ore</p> <p>2. Indirizzo Musicale 33 ore -Lun-Mar-Merc-Giov 7.50 - 13.50 -Ven 7.50 -15.07</p>	<p>Dal lunedì al Venerdì con rientri per Indirizzo Musicale e attività facoltative</p>

ORGANIGRAMMA

DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Anna Emanuela Vicari

Collaboratori del Dirigente :

- **Mozzi Maria Luisa**
- **Capitanio Cinzia**

Coordinatori Didattici

- Scuola dell'Infanzia: **Guerra Antonella**
- Scuola Primaria: **Capitanio Cinzia**
- Scuola Secondaria di Primo Grado: **Mozzi M. Luisa**



SERVIZI ALLE FAMIGLIE

Sono un approfondimento tematico del curricolo per promuovere ed affinare l'apprendimento di particolari abilità e conoscenze.

Scuola Infanzia "San Pio X"

- Anticipo ore 7.45-8.00 con docenti della scuola come da delibera n. 27/2016 del Consiglio di Istituto
- Posticipo attivabile a pagamento, con esterni
- Mensa con cucina interna e pagamento con City card Vigilanza ed educazione alimentare a cura dei docenti
- Inserimento Piccoli tre giorni prima extra calendario regionale ore 9.00-11.00 con le docenti della scuola a disposizione (gratuito).

Scuola Primaria "G.B. Tiepolo"

- Anticipo e posticipo attivabile a pagamento, con esterni
- Mensa gestita dall'Ente Locale, prenotazione e pagamento con City card
- Vigilanza ed educazione alimentare a cura dei docenti.

Scuola Secondaria A. Barolini

- Riciclaggio dei libri di testo con quota parte delle famiglie
- Possibilità di consumazione di generi alimentari portati da casa con vigilanza a cura dei docenti di strumento nella pausa pranzo per gli allievi dell'Indirizzo Musicale e nell'intervallo tra lezioni e corsi di recupero
- Indirizzo Musicale: clarinetto a domanda in comodato d'uso con quota parte della famiglia
- Prestito gratuito di libri dalla Rete Biblioteche Scolastiche

(www.rbsvicenza.org)

LOCALI ATTREZZATI

L'Istituto è provvisto di laboratori attrezzati:

- tre palestre
- tre locali biblioteca
- tre aule di strumento musicale
 - due aule informatica
 - due aule video
- due aule di educazione tecnica
 - due laboratori scientifici
 - un laboratorio artistico
 - un'aula di musica
- un'aula attrezzata per alunni diversamente abili.
- Attrezzature specifiche: classe 2.0 Scuola Secondaria. Ogni classe della Scuola Secondaria e n°. 14 classi della Scuola Primaria sono dotate di Lim
 - Ampia strumentazione musicale della Scuola Secondaria a completamento degli strumenti curricolari
 - Linea ADSL nella Scuola dell'Infanzia
 - Sia la Scuola Primaria che la Scuola Secondaria sono coperte da rete Wireless
 - Registro elettronico per tutte le Scuole

Informazioni

- La Scuola mette a disposizione aule, a domanda, con versamento di modesto contributo, ad agenzie educative e gruppi per attività e riunioni coerenti con la formazione culturale. I contributi vengono destinati alla promozione di attività scolastiche dell'Istituto Comprensivo.

La Scuola è disponibile anche a stipulare accordi di sponsorizzazione con vari soggetti, sia pubblici che privati, purché le finalità di questi non siano in contrasto con la funzione educativa e culturale della Scuola



Reti

- CTI Vicenza per l'integrazione dei portatori di handicap
- CTS Vicenza per la formazione del personale scolastico
- Forlim per formazione tecnologica del personale docente
 - "Intreccio di fili colorati" IFC - IC 4 Scuola Capofila
 - Rete Bibliotecaria Scuole Vicentine RBS
 - Rete Musicale SIC "Scuole in Concerto"
 - Rete informatica delle scuole di Vicenza e del Veneto
 - Scuole Infanzia comunali e statali di Vicenza
- Macro area: rete I.F.C.– Arcobaleno– UNITI PER CRESCERE INSIEME– CITTADINI NEL FUTURO - Scuola capofila IC 4 contro la dispersione scolastica



1. Linee di indirizzo per il PTOF

1.1 L'organizzazione scolastica (orario, classi musicali, alunni)

L'IC4 di Vicenza comprende tre plessi, situati tutti in via Palemone: la Scuola dell'infanzia, la Scuola primaria "Tiepolo", la Scuola secondaria di primo grado "Barolini".

La Scuola dell'infanzia ha un'organizzazione oraria che si articola in cinque giorni: dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 16.00. Per le famiglie che ne facciano richiesta motivata è possibile usufruire di un servizio di anticipo dalle ore 7.45. La Scuola dell'infanzia comprende 6 classi composte da gruppi di alunni della medesima età. Gli alunni usufruiscono del servizio mensa con cucina interna alla scuola.

La Scuola primaria ha un'organizzazione oraria che si articola in cinque giorni (dal lunedì al venerdì). Offre due possibilità di frequenza scolastica:

- 1) Tempo Pieno (dalle 8.00 alle 16.00);
- 2) Tempo Normale (orario antimeridiano dalle 8.00 alle 13.00 + un rientro pomeridiano fino alle 16).

Nell'A.S. 2015-2016 sono presenti: 11 classi a Tempo Pieno e 8 classi a Tempo Normale.

Gli alunni possono usufruire del servizio di mensa scolastica (appalto di ditta esterna).

La Scuola secondaria "Barolini" ha un orario antimeridiano (7.50-13.50) su cinque giorni, dal lunedì al venerdì. Comprende nove classi in tutto, tre delle quali ad indirizzo musicale, una per sezione: nell'A.S. 2015-2016 sono musicali le classi 1A, 2C e 3B. Gli alunni dell'indirizzo musicale frequentano l'istituto per 3 ore in più alla settimana, una delle quali, quella individuale, con rientro, mentre le altre "in coda" alla normale mattinata scolastica.

1.2 Aree di potenziamento

In coerenza con il RAV e il PDM, nel Documento con le linee di indirizzo per la stesura del PTOF, il Dirigente scolastico ha individuato le seguenti aree prioritarie:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche e delle capacità di studio;
- miglioramento organizzativi e gestionali (rapporti con CPIA, digitalizzazione uffici);
- miglioramento didattico (traguardi in uscita, continuità, curricula, competenze).

1.3 Il documento di indirizzo

Per una completa lettura del documento di indirizzo si rimanda all'allegato 1 (Autovalutazione d'Istituto).

2. Piano di miglioramento

2.1 Il contesto

Il quartiere San Pio X in cui si trova l'IC4 riproduce la grande varietà di provenienza geografica caratteristica della provincia di Vicenza.

Tale multiculturalità richiede:

- una continua riflessione didattica e organizzativa;
- flessibilità e confronto tra docenti, tra scuola e famiglie;
- una continua ricerca-azione da parte della scuola.

Le famiglie italiane del quartiere apprezzano l'operato della scuola, collaborano, favoriscono l'integrazione. Quelle straniere in generale convivono in maniera serena e a volte vedono la frequenza della scuola da parte di bambini e ragazzi come occasione di riscatto sociale.

Le famiglie di recente inserimento hanno bisogno di essere seguite e accompagnate nella partecipazione alla vita scolastica, sia relativamente alla presentazione e condivisione di documenti e informazioni, sia nell'attività genitoriale relativa allo studio da svolgersi a casa.

Sono state realizzate negli ultimi anni, nell'istituto e in reti di scuole, ricerche e attività su apprendimento e valutazione dell'italiano come L2, educazione alla multiculturalità e aiuto nelle dinamiche psicologiche, valorizzazione di altre lingue, alfabeti e culture.

A San Pio X si trovano alcune agenzie educative come l'Associazione territoriale di promozione sociale Aster 3 Onlus, la Parrocchia, gli Scout, gli Alpini del gruppo Reolon, l'Altair, la Rondine e altre, con cui l'IC4 "Barolini" collabora, affinché i servizi territoriali ai bambini e ai ragazzi siano il più possibile accessibili e coordinati

Negli ultimi anni è cresciuto il numero delle famiglie italiane e straniere in disagio economico.

Non è possibile quantificare e documentare in modo analitico la presenza di questi casi, ma sono molte le famiglie che non possono permettersi di pagare *ticket* sanitari o la quota relativa a una uscita didattica o di acquistare un libro di narrativa per ragazzi. Molte di più sono le famiglie che hanno chiesto di ritardare e/o rateizzare il contributo per i libri in comodato d'uso alla Secondaria.

2.2 Le aree di miglioramento

Le aree di miglioramento individuate dal PDM sono:

- adeguare i curricula d'istituto alle *Indicazioni* del 2012 e ai traguardi delle competenze;
- Rielaborare gli esiti formativi degli alunni (prove comuni, prove standardizzate, competenze chiave, risultati a distanza).

2.3 Il PDM

Per una lettura più completa del Piano di miglioramento si rimanda all'allegato 2 (Autovalutazione d'Istituto).

3. Progettazione curricolare, extracurricolare, educativa

Il Collegio dei docenti, viste le linee di indirizzo e le priorità evidenziate dal RAV e dal PDM, ha redatto i seguenti progetti didattici per l'ampliamento dell'offerta formativa.

L'ordine dei progetti rispecchia le priorità scelte dal Collegio, a completamento di quanto già indicato dal Ds negli "Indirizzi" per il PTOF (Verbale Collegio docenti del 22/09/2015).

1. Scheda 1: potenziamento linguistico inglese
2. Scheda 2: potenziamento linguistico italiano L2
3. Scheda 3: inclusione
4. Scheda 4: continuità, musica
5. Scheda 5: continuità, arte
6. Scheda 6: benessere e sport
7. Scheda 7: alfabetizzazione informatica

Nei progetti è indicato il numero di docenti aggiuntivi che sarebbero necessari alla loro ottimale realizzazione che è, perciò, subordinata alla dotazione di organico che avrà l'Istituto nel triennio e alle risorse che potrà utilizzare per ore aggiuntive e dotazione di strumenti e materiali.

Scheda progetto PTOF 1 (potenziamento linguistico inglese)

Area di potenziamento: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche.

Obiettivi: padroneggiare l'inglese parlato per conversare, descrivere, esporre contenuti, pareri e richieste.

Durata: triennale.

Organico aggiuntivo previsto: 1 docente di Lingua Inglese.

Sintesi progettuale: scuole e classi interessate, destinatari, tipologie di intervento, obiettivi specifici e metodologia di lavoro.

SCUOLE E CLASSI INTERESSATE

Le classi quarte e quinte della Scuola Primaria "Tiepolo" e tutte le classi della Secondaria di primo grado "Barolini" dell'Istituto comprensivo 4.

DESTINATARI

Alunni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria.

OBIETTIVI SPECIFICI E METODOLOGIA DI LAVORO

Scuola primaria: consolidare la capacità di comprensione della lingua inglese attraverso un utilizzo finalizzato alla realizzazione di manufatti. Il metodo usato (TPR) mira a coinvolgere gli alunni nella fase della comprensione, dimostrazione, produzione, ripetizione della procedura (role-playing). Sfondo integratore del progetto risultano essere le principali festività (Christmas, Easter, Valentine's Day, Halloween) che oltre a fornire l'occasione per "fare", focalizzano l'attenzione sulle caratteristiche peculiari delle culture dei paesi anglofoni.

Scuola secondaria: ampliare la capacità testuale di ideazione e produzione di messaggi sempre più ricchi e completi nell'utilizzo del lessico e delle strutture linguistiche attraverso attività laboratoriali.

SPAZI

Aule scolastiche, sedi esterne scolastiche e non.

RISULTATI ATTESI

Uso dinamico e funzionale della lingua inglese. Miglioramento delle competenze linguistiche in particolare di quelle comunicative.

EVENTUALI PRODOTTI FINALI

Manufatti, sketch teatrali e video tematici.

MODALITA' DI VALUTAZIONE

Nella valutazione si considereranno motivazione, impegno e i progressi dei singoli alunni.

Per la valutazione saranno predisposte osservazioni periodiche sistematiche sui progressi degli alunni e prove strutturate. Indicatori qualitativi e quantitativi.

Scheda progetto PTOF 2 (potenziamento linguistico italiano L2)

Area di potenziamento:

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche e della capacità di studio.

1. Lingue: italiano come lingua 2 in considerazione dell'alto tasso di presenza di alunni stranieri e inglese come lingua veicolare.
2. Studio come metodo autonomo di apprendimento e consolidamento di conoscenze, anche facilitate nel caso di alunni stranieri neo-giunti o con limitata padronanza del codice disciplinare.

Finalità/obiettivi del progetto

a1. Favorire e potenziare la conoscenza della lingua italiana per le relazioni, per l'attività scolastica di base, per raggiungere un livello adeguato di lingua per lo studio.

Durata: triennale

Organico aggiuntivo previsto: tre insegnanti L2

Sintesi progettuale (scuole e classi interessate, destinatari, tipologie di intervento, obiettivi specifici e metodologia di lavoro)

SCUOLE E CLASSI INTERESSATE:

Sono interessate al progetto tutte le sezioni della scuola dell'Infanzia "B. dalla Scola" e tutte le classi della Scuola Primaria "Tiepolo" e Secondaria di primo grado "A. Barolini" appartenenti all'IC4 di Vicenza.

DESTINATARI:

- Alunni stranieri che necessitano di alfabetizzazione alla lingua italiana come L2
- Alunni stranieri che necessitano di facilitazione linguistica a diversi livelli
- Alunni stranieri che necessitano di aiuto nella lingua per studiare
- Alunni neo-giunti in corso d'anno di cittadinanza non italiana

TIPOLOGIA DI INTERVENTI:

Come da Applicazione del Protocollo di Rete di accoglienza IFC (Intreccio di Fili Colorati)

Fasi:

a. ISCRIZIONE DELL'ALUNNO

L'operatore di segreteria incaricato, prende il primo contatto con i genitori dell'alunno

b. CONTATTO CON IL REFERENTE "FUNZIONE STRUMENTALE STRANIERI" DI PLESSO

L'operatore di segreteria comunica l'avvenuta iscrizione alla Funzione Strumentale del plesso in cui l'alunno verrà inserito che si attiva in tempi brevi per contattare la famiglia.

c. COLLOQUIO CON I GENITORI

In questa fase si raccolgono informazioni sulla storia personale e scolastica dell'alunno, sulla sua situazione familiare, sugli interessi, le abilità, le competenze possedute.

d. INCONTRO CON L'ALUNNO

Il primo incontro con l'alunno non-italofono rappresenta un momento molto importante.

E' in questa occasione che egli comincia a conoscere la nuova realtà scolastica, prima dell'inserimento vero e proprio nella classe di appartenenza

e. PROPOSTA DI ASSEGNAZIONE DELLA CLASSE

Si tiene conto dei risultati di test predisposti di lingua italiana, matematica e lingua inglese.

Gli elementi raccolti durante le precedenti fasi permettono di assumere decisioni in merito alla classe di inserimento.

f. INSERIMENTO NELLA CLASSE

La decisione in merito all'assegnazione ad una determinata classe viene accompagnata dall'individuazione dei percorsi di facilitazione che devono essere predisposti a favore dell'alunno straniero.

In particolare, si definisce un piano di studio personalizzato dell'alunno precisando gli obiettivi possibili raggiungibili, nella consapevolezza che l'apprendimento della lingua italiana, in particolare quella dello studio, avviene in tempi lunghi e coinvolge i docenti di tutte le discipline. L'apprendimento e lo sviluppo della lingua italiana come seconda lingua deve essere al centro dell'azione didattica. Occorre, quindi, che tutti gli insegnanti della classe facciano comprendere, tramite appunto l'attivazione di percorsi semplificati, le "parole chiave" relative alla propria disciplina. (Vedi "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri") La Commissione si attiva per avere, entro tempi brevi, l'intervento eventuale di facilitatori linguistici nelle classi in cui gli alunni sono inseriti.

Per favorire l'accoglienza, gli insegnanti di classe in collaborazione con i facilitatori e/o mediatori linguistici si attivano a predisporre:

- i segni delle provenienze e delle identità culturali (carte geografiche, immagini, scritte e libri nella lingua materna...)
- gli strumenti del passaggio (scritte in italiano, liste bilingui, vocabolari, raccolte di immagini...)
- il necessario adattamento dei programmi
- eventuali progetti mirati per singoli alunni e per piccoli gruppi anche sotto forma di classi aperte

Per quanto riguarda l'inserimento degli alunni stranieri nelle fasi più avanzate del curriculum scolastico, poiché, spesso, l'alunno straniero risulta carente nell'utilizzo dei linguaggi specifici di una o più discipline, il Collegio dei Docenti delibera la possibilità che egli possa effettuare percorsi alternativi, nell'ambito disciplinare più deficitario, anche mediante l'inserimento temporaneo in classi inferiori rispetto a quella di appartenenza.

Azione di accoglienza:

- definire pratiche condivise all'interno delle varie scuole facenti parte dell'Istituto Comprensivo in tema di accoglienza di alunni stranieri;
- sostenere gli alunni neo-giunti nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- facilitare la loro accoglienza e integrazione;
- collaborare insieme alle famiglie e alle risorse presenti sul territorio per rimuovere eventuali ostacoli alla piena integrazione;
- costruire un contesto favorevole all'incontro con le altre culture e con le "storie" di ogni bambino/ragazzo.

Azione di facilitazione:

- attuare interventi di prima alfabetizzazione
- facilitare l'acquisizione della lingua italiana orale e scritta
- facilitare la comprensione e l'utilizzo della lingua dello studio

Azione di scambio tra culture:

L'intercultura non è una disciplina aggiunta, ma un approccio complessivo che deve caratterizzare curricula e metodi didattici, nella consapevolezza che l'educazione interculturale è tutto ciò che facilita l'acquisizione di atteggiamenti positivi verso culture altre.

- Valorizzazione dei diversi patrimoni culturali, codici normativi e linguistici presenti in un gruppo
- Cura delle relazioni e degli affetti delle persone del gruppo
- Promozione di processi di integrazione centrati sul confronto critico, il rispetto, il riconoscimento reciproco
- Costruzione di un sapere comune.

OBIETTIVI SPECIFICI:

1° Livello – Alfabetizzazione

- acquisire gli elementi linguistici minimi per comprendere e comunicare in situazioni di vita quotidiana;
- acquisire le strutture linguistiche, il lessico e le funzioni di base.

In questa fase, vengono fornite all'alunno non-italofono competenze linguistiche e comunicative di base che gli permettono di interagire con compagni ed insegnanti nella prima fase di inserimento (per poter esprimere bisogni e richieste, capire ordini e indicazioni...ecc.)

2° Livello

- acquisire strumenti linguistici più complessi ed adeguati per comprendere e comunicare in situazioni più articolate e formali;
- acquisire strutture grammaticali e linguistiche più complesse.

La lingua italiana non è più riferita al solo contesto della quotidianità e delle interazioni di base, ma usata anche per narrare, esprimere stati d'animo, riferire esperienze personali, raccontare storie, desideri, progetti.

3° Livello

- acquisire la lingua per studiare;
- acquisire il metodo di studio.

L'apprendimento della lingua italiana, riferita allo studio delle diverse discipline, prevede l'uso di molti termini specifici, la capacità di esprimere concetti e di orientarsi nella complessità dei testi scolastici. È il vero ostacolo per gli studenti stranieri e necessita di un periodo di tempo piuttosto lungo per essere acquisita (3-5 anni)

METODOLOGIA DI LAVORO:

- Definire percorsi flessibili ed operativi di alfabetizzazione e di facilitazione, pronti ad essere attivati quando se ne ravvisi l'esigenza.

- Ogni insegnante della classe, durante le sue lezioni e nell'ambito della propria disciplina, deve trovare gli spazi e i modi per creare condizioni positive per l'accoglienza e per lo scambio culturale, affinché l'alunno straniero possa sentirsi portatore di un vissuto che può condividere, nonché partecipe di una comunità che vuole farsi conoscere e che vuole coinvolgerlo nel proprio modo di vivere e vedere la realtà.

- Realizzare attività d'istituto (Esempio: LA SETTIMANA DELLA LINGUA D'ORIGINE) volti a perseguire un'integrazione vera tra alunni italiani e stranieri e tra le loro rispettive famiglie.

Scuola Primaria - Scuola dell'Infanzia –Scuola Secondaria di primo grado

Rilevazione della situazione di partenza dell'Alunno neo-giunto attraverso:

- Colloqui con la famiglia;
- Foglio notizie alunno
- Schede di verifica predisposte per rilevare le competenze iniziali dell'alunno.
- Elaborazione / proposta di percorso formativo personalizzato condiviso da tutti i docenti e gli educatori che operano sull'alunno.
- Scheda "Progetto formativo personalizzato."

- Attivazione / realizzazione di interventi specifici nel laboratorio di L2 attraverso:

- Software per apprendimento della lingua italiana;
- Utilizzo di materiale strutturato e non.
- Uso di materiali nella Lingua dell'alunno, di immagini, cartine nelle quali trovi traccia della sua Storia e della propria Cultura.

- Valutazione in itinere e finale dell'intervento sull'alunno straniero

- Scheda di valutazione in itinere e scheda di "Valutazione globale"

- Interventi per Alunni di cittadinanza non italiana che necessitano di apprendere o potenziare la Lingua per lo studio. Ogni insegnante della classe deve farsi carico di preparare percorsi disciplinari semplificati per i propri alunni attraverso:

- Piani di Studio personalizzati
- Testi di studio schematizzati
- Testi di studio semplificati

- Promozione di forme tese a sollecitare la collaborazione / responsabilizzazione delle famiglie nell'intento di stabilire una più produttiva intesa attraverso:

- Incontri periodici con le Famiglie

- Gli alunni non-italofoni, a seconda delle necessità, effettueranno attività di facilitazione all'interno del gruppo classe, inseriti in un piccolo gruppo o individualmente.

In particolare per la Scuola Secondaria di Primo Grado:

- Gli interventi individualizzati sono predisposti dopo la rilevazione della situazione di partenza e in base alle reali necessità dell'alunno.

- Gli argomenti affrontati vengono annotati dai docenti e dai facilitatori su un apposito registro in modo tale da rendere il lavoro più continuativo e organico.

- Per i ragazzi neo-giunti in particolare, ma anche per tutti gli altri alunni stranieri che ne hanno bisogno, viene attuata una programmazione disciplinare Personalizzata.

- Per gli alunni neo-giunti, la programmazione personalizzata prevede che ci possa essere un incremento delle ore di insegnamento della lingua italiana a scapito di altre discipline con linguaggi specifici troppo complessi.

- Anche per gli alunni stranieri che non necessitano di prima alfabetizzazione deve essere prevista, se necessario, una riduzione e una semplificazione dei contenuti per quanto riguarda la lingua dello studio.

- Nel lavoro in classe, occorre privilegiare l'utilizzo di tecniche laboratoriali socializzanti (lavoro in gruppi di apprendimento cooperativo, Peer education, pair works..)

- Già a partire dalle prime settimane di scuola, vengono attivate ore di facilitazione tenute dall'insegnante distaccato e da altri insegnanti che hanno ore a disposizione di completamento cattedra o che utilizzano ore aggiuntive retribuite.

- Nella prima fase di inserimento, la valutazione riguarderà soprattutto i progressi che l'alunno ha compiuto nell'acquisizione della lingua italiana e in altre discipline dove la componente non verbale è preponderante (scienze motorie, arte e immagine, ed. musicale, tecnologia...)

- Anche nelle fasi successive, la valutazione sarà soprattutto formativa e valuterà i progressi fatti dall'alunno, relativamente al programma individualizzato svolto.

Descrizione del modello organizzativo (flessibilità oraria, distribuzione degli interventi nei diversi plessi, spazi)

Per la Scuola Primaria e Secondaria di primo grado si chiede l'utilizzo dei tre docenti dell'organico aggiuntivo.

Spazi: si utilizzeranno aule a disposizione, biblioteca e laboratorio informatico.

Eventuali collaborazioni con Enti esterni

Comune di Vicenza per mediatori linguistici e Fondazione Migrantes. Istituti Scolastici di Rete Intreccio di Fili Colorati.

Risultati attesi (annuali)

Affinché gli obiettivi previsti per i tre livelli possano essere raggiunti sarà necessario:

Creare le condizioni affinché ogni alunno stia bene a scuola.

Favorire il riconoscimento e la valorizzazione delle diversità individuali attraverso la conoscenza reciproca.

Favorire lo sviluppo di coscienza aperta alla tolleranza e al rispetto.

Supervisionare e verificare gli interventi, specifici, mirati ed individualizzati, di mediazione linguistica e culturale per le relazioni tra scuola e famiglie.

Progettare, supervisionare e verificare gli interventi specifici, mirati a piccoli gruppi, per il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti nelle programmazioni di italiano, matematica e discipline di studio (con particolare attenzione al metodo) per gli alunni con difficoltà di apprendimento.

Partecipare a specifiche iniziative di aggiornamento.

Prendere parte agli incontri di confronto territoriali della rete "Intreccio di fili colorati"

Gestire, incrementare e diffondere il materiale specifico presente nella biblioteca scolastica.

Partecipare a bandi di concorso che prevedano finanziamenti esterni.

Favorire la comunicazione tra persone con culture, lingue, religioni diverse.

Creare, consolidare legami profondi tra i componenti di un gruppo – classe.

Promuovere il rispetto di regole condivise.

Promuovere la cultura della legalità nel quotidiano.

Fare emergere, rielaborare e superare paure e insicurezze.

Risolvere situazioni di emarginazione ed esclusione.

Consentire l'acquisizione di traguardi di autonomia e competenza culturale.

Offrire a genitori ed insegnanti uno spazio di ascolto.

Offrire strumenti per interpretare alcuni comportamenti problematici.

Suggerire strategie comportamentali efficaci.

Proporre l'acquisto di beni e materiali necessari allo sviluppo del progetto.

Eventuali prodotti finali

Prodotti realizzati in riferimento al Progetto d'Istituto: "La settimana della lingua d'origine".

Prodotti realizzati per la partecipazione ad eventuali concorsi.

Modalità di valutazione

Si utilizzerà il Protocollo elaborato dalla Rete Intreccio di Fili Colorati ispirato al QCE-R.

Nella valutazione si terrà conto del percorso individualizzato dell'alunno: ciò comporta la focalizzazione dei progressi realizzati soprattutto nell'uso dell'Italiano L2 (in particolare, per gli alunni arrivati da poco in Italia), considerando anche la motivazione, l'impegno e le potenzialità di apprendimento dimostrate.

Il Progetto si avvarrà dei seguenti modi, strumenti e mezzi di verifica, da intendersi sul piano dell'intervento in sé stesso, sul piano degli apprendimenti conseguiti da parte degli studenti stranieri, sul piano delle relazioni collaborative con le Famiglie:

- schede predisposte per la verifica delle competenze iniziali;
- schede per rilevare in itinere i progressi dell'alunno;
- schede finali per rilevare i reali apprendimenti dell'alunno;
- prove strutturate;
- osservazioni periodiche sistematiche;
- incontri di accordo tra gli insegnanti che operano con l'alunno;
- incontri periodici della Commissione "Funzione Strumentale Stranieri"
- incontri con le Famiglie.

Scheda Progetto PTOF 3 (inclusione)

Area di potenziamento

Area dello svantaggio: strategie didattiche per favorire l'apprendimento per gli alunni con BES, diagnosi DSA e handicap.

Finalità/obiettivi del progetto

1. Realizzare una didattica inclusiva, che risponda ai bisogni di ciascuno, tenendo conto dei criteri della individuazione e della personalizzazione.

2. Facilitare l'apprendimento disciplinare/multidisciplinare attraverso l'utilizzo di:

- Strumenti integrativi: mappe, testi semplificati, riduzione personalizzata del programma, riassunti, ecc.
- Misure dispensative: tempi più lunghi per le verifiche, riduzione dei compiti a casa, riduzione del numero degli items nelle singole prove, ecc.

3. Facilitare l'apprendimento sociale attraverso percorsi finalizzati a:

- migliorare l'immagine di sé, l'autostima e gli obiettivi per il proprio futuro
- far crescere le aspettative da parte dei docenti e del gruppo classe.
- concordare regole, semplificarle, individuare mediatori e indicatori per facilitarne il rispetto.

4. Facilitare la partecipazione alle attività attraverso:

- il rispetto dei tempi di attenzione e l'individuazione di attività alternative
- il rispetto delle capacità di memorizzazione (limitando le verifiche ad archi temporali concordati).

Durata

Numero di 2 ore settimanali in media per alunno.

Organico aggiuntivo previsto:

1 docente da impegnare sia nella Scuola Secondaria che nella Scuola Primaria.

Analisi dei dati relativi all'A.S. 2015-2016:

Scuola primaria:

classi: 1 A, 3 A, 4 A, 2 B, 3 B, 5 B, 2 C, 4 C, 5 C, 4 D, 5 D.

- 11 alunni con disabilità certificata, di cui 8 di grado lieve.
- 5 alunni con diagnosi DSA
- 12 alunni segnalati come BES.

Scuola secondaria di 1° grado:

classi: 2 A, 3 A, 1 B, 2 B, 3B, 1 C, 2 C, 3 C

- 7 alunni con disabilità certificata, di cui 5 di grado lieve.
- 5 alunni con diagnosi DSA
- 3 alunni segnalati come BES.

Sintesi progettuale

I destinatari saranno gli alunni con disabilità di grado lieve (il totale delle ore loro assegnate è esiguo rispetto alle effettive necessità e al tempo scuola), alunni con deficit evolutivi specifici, in particolare i DSA e alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.

Trattandosi di una categoria molto ampia, quella relativa ai BES, saranno attuate, da parte del docente, attività didattiche di recupero mirato, di potenziamento per il problema specifico o di alfabetizzazione in modo da rispondere alle diverse esigenze di ciascun alunno, utilizzando diverse strategie metodologiche e didattiche: lavoro individualizzato, lavoro cooperativo in piccolo gruppo, in coppia, uso del tutoring tra compagni, attività laboratoriale, uso di testi semplificati, uso di programmi al computer, introduzione all'uso di strumenti compensativi (mappe mentali e concettuali, schemi, tabelle, formulari ecc...), misure dispensative per i DSA (dispensa dallo studio mnemonico di formule, tabelle, definizioni, da un eccessivo carico di compiti per casa ecc.) e adeguando le forme di verifica e valutazione, per realizzare un efficace intervento didattico, mettendo in atto anche strategie di superamento di problemi nella classe con alunni con BES.

Sintesi progettuale

I destinatari saranno gli alunni con disabilità di grado lieve (il totale delle ore loro assegnate è esiguo rispetto alle effettive necessità e al tempo scuola), alunni con deficit evolutivi specifici, in particolare i DSA e alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.

Trattandosi di una categoria molto ampia, quella relativa ai BES, saranno attuate, da parte del docente, attività didattiche di recupero mirato, di potenziamento per il problema specifico o di alfabetizzazione in modo da rispondere alle diverse esigenze di ciascun alunno, utilizzando diverse strategie metodologiche e didattiche: lavoro individualizzato, lavoro cooperativo in piccolo gruppo, in coppia, uso del tutoring tra compagni, attività laboratoriale, uso di testi semplificati, uso di programmi al computer, introduzione all'uso di strumenti compensativi (mappe mentali e concettuali, schemi, tabelle, formulari ecc...), misure dispensative per i DSA (dispensa dallo studio mnemonico di formule, tabelle, definizioni, da un eccessivo carico di compiti per casa ecc.) e adeguando le forme di verifica e valutazione, per realizzare un efficace intervento didattico, mettendo in atto anche strategie di superamento di problemi nella classe con alunni con BES.

Gli obiettivi specifici saranno rappresentati da:

- potenziare abilità già presenti o strutturate;
- acquisire specifiche competenze;
- fornire strumenti e strategie per poter apprendere attraverso "strade alternative a quella deficitaria";
- "gestire" nel modo migliore la situazione di difficoltà;
- evitare che si sviluppino altre forme di disagio sul piano emotivo-motivazionale e /o relazionale.

Descrizione del modello organizzativo (flessibilità oraria, distribuzione degli interventi nei diversi plessi, spazi).

Gli interventi specifici per gli alunni con BES saranno attuati durante le ore curricolari, in classe o in gruppi di recupero anche fuori della classe e attuati dal personale docente designato per il potenziamento nell'Istituto Comprensivo o da docenti interni che si rendono disponibili.

Collaborazioni con Enti esterni

Accordi con il CTS, per la fornitura di attrezzature informatiche specifiche.

Consulenza presso gli sportelli provinciali specifici per i vari disturbi e l'Associazione Italiana Dislessia sezione di Vicenza. Rete CTI per la formazione docente e la condivisione di strumenti.

Risultati attesi (annuali)

Acquisizione, recupero o potenziamento di specifiche abilità didattiche, superamento delle difficoltà negli apprendimenti scolastici.

Eventuali prodotti finali

Manufatti, elaborati grafici, fascicoli, mappe e schemi anche digitali.

Modalità di valutazione

Per valutare il raggiungimento degli obiettivi, si proporranno agli alunni verifiche scritte ed orali, se necessario, personalizzate e utilizzando diversi criteri a seconda della problematica. Si utilizzeranno indicatori qualitativi per aspetti comportamentali e relazionali.

Risorse

Per i materiali si utilizzeranno libri di testo semplificati e programmi specifici al computer.



Scheda progetto PTOF 4 (continuità, musica)

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale con indirizzo specificamente vocale (art.1 comma 7c della L107/2015)

DESTINATARI

Classi quinte della Scuola Primaria "Tiepolo".

Tutte le classi della Scuola Secondaria di Primo Grado "A. Barolini"

AREA DI POTENZIAMENTO

Valorizzazione e potenziamento delle competenze musicali (ritmiche, espressive, percettive, uditive, riproduttive e vocali), in particolare dell'uso della voce in una visione corale.

OBIETTIVI GENERALI

La scopo principale del percorso – progetto è aiutare ogni alunno a:

- migliorare nell'impegno e nell'attenzione
- sviluppare la capacità di "ascoltare";
- arricchire la memoria e la spontaneità;
- acquisire capacità di "far musica" assieme ai compagni accordandosi per il raggiungimento del risultato comune;
- seguire la musica con coordinamento gesto/motorio;
- arricchire la conoscenza musicale attraverso il canto;
- favorire l'integrazione sociale e culturale attraverso il "fare musica"

Di conseguenza:

- Si potenzierà la conoscenza del linguaggio musicale utile a padroneggiare la musica in modo autonomo
- Si porterà ad autonomia nello studio della musica alunni poco motivati, poco assistiti e poco stimolati nel contesto domestico e scolastico
- Si arriverà a superare le differenze socio-culturali attraverso l'esperienza musicale.

OBIETTIVI SPECIFICI

Il percorso-progetto pensato è realizzato per lo sviluppo naturale, divertente, spontaneo e propedeutico della vocalità parlata e cantata dei ragazzi.

Un corretto sviluppo vocale comprende:

- aspetti fisici (corretta respirazione, estensione, timbro, sostegno e gestione del suono, energia vocale);

- aspetti musicali (formazione dell'orecchio, sviluppo della capacità di intonazione, miglioramento/recupero, laddove possibile, dei bambini "mono-toni", potenziamento delle abilità musicali già presenti)

- aspetti musicali tipicamente esecutivi (rispetto degli andamenti, dei fraseggi, della velocità e dei mutamenti agogici);

- aspetti percettivo – auditivi (memorizzazione melodica e armonica che ogni brano cantato impone per la sua struttura, adattamento dell'orecchio e della vocalità ai vari generi musicali);

- aspetti espressivi (livelli di interpretazione, assunzione dei caratteri psicofisici, messa in scena delle emozioni attraverso il canto solistico e corale).

Un corretto sviluppo della ritmica comprende:

- aspetti fisici (uso del proprio corpo con gesti-suono per accompagnare la struttura ritmica di parole o sequenze ritmiche, coordinazione motoria)

- aspetti musicali (decodificazione della notazione musicale; utilizzo di semplici strumenti a percussione);

- aspetti percettivo – auditivi (memorizzazione ritmica che ogni brano parlato impone per la sua struttura, memorizzazione del testo per la scansione sillabica, interiorizzazione del ritmo).

Il percorso comprende sei processi basilari:

1. ascoltare/percepire: osservare, discriminare, descrivere;
2. intonare/riprodurre: ascoltare e ripetere in modo corretto, intonato;
3. eseguire/interpretare: interpretare, dimostrare, memorizzare;
4. creare/trasformare: improvvisare, inventare, produrre, comporre;
5. investigare/fare indagini: analizzare, scoprire;
6. riflettere/connettere: rivedere, autovalutarsi.

ORGANICO AGGIUNTIVO PREVISTO

Un docente di Educazione Musicale, preferibilmente Pianista, con competenze specifiche di direzione e formazione corale e didattica musicale nella scuola primaria e secondaria.

DESCRIZIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO

L'intervento sarà distribuito nei due plessi della primaria e secondaria secondo le seguenti modalità:

SCUOLA PRIMARIA CLASSI QUINTE:

1 ora settimanale di vocalità/coro e di avvicinamento/potenziamento strumentale per classe
Totale ore: 4 (1 ora x 4 classi)

SCUOLA SECONDARIA:

1 ora settimanale di vocalità/coro per classe
1 ora settimanale collettiva di potenziamento delle competenze musicali in preparazione alla frequenza di scuole superiori ad indirizzo musicale
Totale ore: 14 (1 ora x 9 classi + 5 ore per la messa a punto di saggi, esibizioni coreutiche e strumentali collettive)

Gli spazi utilizzati saranno le aule di Musica/Strumento nei due plessi in concordato con i Docenti.

RISULTATI ATTESI ed EVENTUALI PRODOTTI FINALI

Miglioramento del benessere a scuola, integrazione sociale e coinvolgimento educativo;
Miglioramento qualitativo delle esibizioni/espressioni musicali di scuola Primaria, Secondaria ivi compreso l'Indirizzo Musicale;
Superamento delle barriere espressive e culturali;
Miglioramento della collaborazione e della relazione fra scuola e territorio;
Innalzamento generale del livello di abilità musicali degli alunni di entrambi i plessi;
Realizzazione di saggi di Istituto e di esibizioni strumentali/coreutiche pubbliche a tema (come di consuetudine consolidato);
Attuazione di gemellaggi e scambi con rete SIC.

MODALITA' DI VALUTAZIONE

La valutazione del lavoro vocale/corale e strumentale si avvarrà di prove pratiche e orali sia individuali che di gruppo o collettive;
La valutazione del potenziamento delle competenze musicali in preparazione alla frequenza di scuole superiori ad indirizzo musicale si avvarrà anche di prove scritte secondo indicatori qualitativi.

Scheda Progetto PTOF 5 (continuità, arte)

Area di potenziamento

Potenziamento nella pratica e nella cultura dell'arte come elemento di continuità fra Scuola Primaria e Scuola Secondaria.

Finalità/obiettivi del progetto

Implementare attraverso un codice non linguistico la sensibilità nell'espressione grafica;
Favorire la socializzazione e l'integrazione di alunni di diversa lingua, cultura, religione;
Utilizzare linguaggi non verbali per superare la barriera linguistica e motivare all'attività d'insieme.

Durata

La durata delle attività e dei percorsi intrapresi sarà proporzionata all'Offerta Formativa degli Enti e del Comune di Vicenza (POF Territoriale).

Sintesi progettuale

Scuole, classi interessate e destinatari:

Classi quarte e quinte della Scuola Primaria

Classi prime della Scuola Secondaria di Primo Grado (con l'eventuale coinvolgimento delle classi seconde e terze qualora il progetto lo renda necessario).

Tipologie di intervento

Gli alunni delle classi interessate parteciperanno ad eventi, mostre o progetti artistici offerti dal territorio e dal patrimonio artistico culturale locale.

La documentazione e l'approfondimento delle tematiche artistiche, necessarie per leggere e comprendere criticamente le opere d'arte, saranno proposti e guidati dagli insegnanti attraverso un percorso formativo, che permetterà agli alunni di esprimersi e comunicare, sperimentando attivamente le tecniche e i codici propri del linguaggio visivo.

Si produrranno dei manufatti di interesse storico artistico a partire da materiali e tecniche facilmente adattabili alle abilità e prerequisiti specifici dell'età scolare. I manufatti da realizzare potranno avere anche carattere interdisciplinare. Le tematiche affrontate saranno il presupposto per lo sviluppo di un'attività di continuità tra i diversi ordini di scuola, e ove sono previsti anche momenti di condivisione del materiale prodotto.

Obiettivi specifici

Individuare in un'opera d'arte, sia antica che moderna, gli elementi essenziali della forma del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprendere il messaggio e la funzione.

Conoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici dei beni culturali e del patrimonio ambientale, storico-artistico e museale.

Elaborare creativamente produzioni personali per esprimere e comunicare le proprie emozioni.

Sperimentare tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici o multimediali (Power point, ...) anche integrando più codici e facendo riferimento ad altre discipline.

Maturare le capacità percettive-visive e le abilità di coordinazione oculo-manuale.

Acquisire una metodologia operativa, tenendo presente le varie tecniche.

Acquisire nel linguaggio verbale la terminologia appropriata e specifica.

Metodologia di lavoro

Il progetto prevedrà per ciascun anno scolastico una fase organizzativa preliminare, una fase pratica di educazione all'arte e all'immagine con un approccio di tipo laboratoriale, seguita da un momento di condivisione e di incontro.

Descrizione del modello organizzativo

Flessibilità oraria

Per i momenti di incontro e condivisione dei materiali prodotti e per le visite alle mostre e/o musei si richiederà la flessibilità oraria degli insegnanti in servizio per garantire la sorveglianza degli alunni e a supporto delle attività da svolgere.

Distribuzione degli interventi nei diversi plessi

Fase organizzativa preliminare: le classi interessate contribuiranno in separata sede alla preparazione dei materiali necessari.

Fase pratica: gli alunni svilupperanno le capacità di osservare, di leggere e comprendere criticamente le opere d'arte. È importante che, sulla base degli elementi del linguaggio visivo, si sperimentino diversi tipi di approccio alle opere d'arte, anche attraverso esperienze dirette nel territorio e nei musei. Gli alunni progetteranno e realizzeranno elaborati utilizzando e sperimentando le tecniche figurative con uno stile espressivo personale.

Fase di condivisione e di incontro: i materiali preliminarmente preparati contribuiranno alla realizzazione di momenti di incontro, scambio e condivisione.

Spazi

Verranno utilizzati gli spazi delle rispettive classi o il laboratorio di Arte e immagine (per la Scuola Secondaria di Primo Grado) per la preparazione dei materiali previsti.

Verranno inoltre utilizzati degli spazi comuni quali ad esempio la palestra o l'aula magna per i momenti di condivisione dei materiali prodotti.

Eventuali collaborazioni con Enti esterni

Il progetto potrebbe richiedere l'intervento (a partire da quanto proposto e finanziato attraverso il POF Territoriale del Comune di Vicenza e/o altre fonti di finanziamento) di specialisti esterni a supporto dell'esecuzione dei manufatti previsti e di collaborazioni con scuole ad indirizzo artistico.

Risultati attesi (annuali)

Realizzazione di uno scambio di informazioni e modalità operative relative alle specifiche caratteristiche dell'espressione grafica;

Condivisione di spazi, materiali e metodologie operative nell'ottica della socializzazione e dell'integrazione linguistica, culturale e religiosa;

Superamento della barriera linguistica e realizzazione di attività d'insieme attraverso l'utilizzo di linguaggi non verbali.

Eventuali prodotti finali

Manufatti e materiali prodotti dagli alunni.

Modalità di valutazione

Ciascun insegnante coinvolto provvederà, in riferimento alla specificità degli interventi, a stabilire modalità di valutazione secondo indicatori qualitativi e quantitativi.

Scheda Progetto PTOF 6 (sport e benessere)

Area di potenziamento: "Sport e benessere"

Finalità / obiettivi del progetto:

La valenza principale di questo progetto è l'attivazione di un'appropriata e continuativa attività motoria, fisica e sportiva, quale indispensabile strumento di promozione umana e sociale nonché di integrazione in ambienti scolastici.

- a) favorire la socializzazione e l'integrazione di alunni di diversa lingua, cultura, religione e con disabilità.
- b) utilizzare linguaggi non verbali per superare la barriera linguistica e motivare all'attività d'insieme.
- c) promuovere l'espressione corporea superando stereotipi e preclusioni culturali.
- d) utilizzare lo spazio, il corpo, le regole di pratica sportiva per una convivenza disciplinata.
- f) avviare a più pratiche sportive sviluppando una conoscenza e controllo di sé secondo concetti di resistenza, velocità, forza, potenza.
- g) far conoscere attività da proseguire anche dopo l'obbligo scolastico e da far diventare abitudine motoria.
- h) volgere la cultura sportiva a benessere e stile di vita per prevenire malattie cronico-degenerative, gestire l'ansia e lo stress.
- i) aumentare consapevolezza e uso corretto della corporeità.
- l) recuperare la funzione educativa del gioco sociale/di squadra.

Organico aggiuntivo previsto:

1 alfabetizzatore motorio per la Scuola Primaria a garanzia di insegnamento specialistico, prevenzione e correzione.

Sintesi progettuale:

Scuole interessate: scuole dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado.

Destinatari: tutti gli alunni.

Obiettivi specifici:

- 1- conoscere meglio se stessi: migliorare la conoscenza della propria identità corporea e la cura della propria persona (star bene);
Alimentazione: educazione alla salute intesa più propriamente come educazione a mantenere un corretto stile di vita a partire dall'alimentazione. Alimentazione e salute costituiscono un binomio inscindibile; l'alimentazione è il principale fattore che condiziona l'accrescimento bio-psichico del bambino e proprio la scelta degli alimenti (comportamento alimentare) condiziona la vita futura di ogni individuo. Correggere gli errori dietetici nei bambini, errori che possono avere gravi ripercussioni sull'equilibrio fisico – psichico dell'organismo ed avere effetti negativi sul rapporto alimentazione e benessere è fondamentale.
- 2- comunicare e relazionarsi positivamente con gli altri: essere consapevoli delle opportunità offerte dal gioco e dallo sport e dalle abilità pro-sociali (stare insieme).
- 3- acquisire il valore delle regole e l'importanza dell'educazione alla legalità: riconoscere nell'attività motoria e sportiva i valori alla base della convivenza civile (star bene insieme).

Spazi: palestre con orari e distribuzione degli interventi da definire prevedendo la possibilità di eventuali ore aggiuntive per la scuola secondaria.

Interventi di esperti di figure di potenziamento per tutto l'anno scolastico.

Scelta di massimo due discipline sportive da presentare agli alunni.

Scuola primaria: avvio alle discipline

basket

volley

atletica leggera

rugby

pallamano.

Scuola secondaria di primo grado: le classi interessate oltre allo svolgimento del caratteristico programma di educazione fisica saranno coinvolte nelle seguenti

attività didattiche:

giochi cooperativi

grandi giochi educativi

atletica leggera

nuoto

karate

basket.

e a specifici percorsi di approfondimento pluridisciplinare connessi alle proposte sportive.

Per l'educazione alimentare saranno proposti questionari di indagine sulle abitudini degli alunni. Per quanto riguarda l'educazione alimentare e l'analisi delle abitudini degli alunni, ci si avvarrà di questionari, guide, sollecitazioni provenienti dal Dipartimento di Educazione Motoria dell'Università di Verona e dell'Ufficio UAT.

Risultati attesi: avvio alla sensibilizzazione delle tematiche proposte, acquisizione di un corretto stile di vita e alimentare, miglioramento della coordinazione motoria, miglioramento delle abilità psico-motorie, riduzione della sedentarietà, apprendimento di alcune discipline sportive e delle loro regole.

Eventuali prodotti finali: realizzazione di tornei sportivi fra le classi, festa dello sport, costituzione gruppi sportivi di classe. Accesso a percorsi formativi, scambi inter-scuole, manifestazioni di UAT/ULSS 6 (Vicenza in Movimento: Muovimondo, Promozione di Pause Attive in Classe, Promozioni Ciclo Pedonali/Aree Verdi) possedendo conoscenze, abilità e requisiti di base adeguati e corretti.

Produzione di tabulati di sintesi ed elaborati finalizzati al controllo dell'alimentazione e del movimento per ridurre sovrappeso, sedentarietà, disordine nello stile di vita e sostenere corrette abitudini.

Modalità di valutazione:

Gradimento e livello di soddisfazione rispetto al bisogno formativo e alle aspettative.

Partecipazione coinvolgimento personale e interazione nel gruppo.

Apprendimento: modificazione significativa degli atteggiamenti, delle conoscenze, delle condotte in ingresso.

Trasferimento: impiego delle acquisizioni in altre situazioni.

Monitoraggio: è previsto nell'ambito del progetto una fase di monitoraggio iniziale, intermedia e finale, attestante la corrispondenza del progetto formativo alle aspettative dei soggetti coinvolti, l'efficacia degli interventi, il livello di partecipazione, il miglioramento nelle relazioni educative e la modifica degli atteggiamenti in rapporto alla soddisfazione dei soggetti coinvolti.

Valutazione: le procedure di valutazione saranno finalizzate all'osservazione della coerenza tra le finalità del progetto e gli obiettivi raggiunti secondo indicatori qualitativi e quantitativi.

Documentazione:

Rapporto periodico;

Schede di valutazione per gli operatori e l'utenza;

Questionario utenti;

Colloqui periodici con gli esperti esterni e gli insegnanti;

Protocolli di osservazione diretta;

Colloqui periodici con le famiglie, gli insegnanti e gli educatori.

Scheda Progetto PTOF 7 (alfabetizzazione informatica)

Area di potenziamento (vd. linee di indirizzo)

Finalità/obiettivi del progetto (vd. linee di indirizzo)

Sviluppare il pensiero produttivo, creativo e divergente attraverso l'utilizzo della robotica e dei linguaggi multimediali.

Durata (periodo, numero di ore-docenza)

Gennaio, febbraio e marzo per almeno 2 ore settimanali di compresenza (20 ore aggiuntive per classe)

Organico aggiuntivo previsto

Un docente, possibilmente a conoscenza dei programmi utilizzati

Sintesi progettuale (scuole e classi interessate, destinatari, tipologie di intervento, obiettivi specifici e metodologia di lavoro)

Classi 5^a scuola primaria e classi 1^a, 2^a e 3^a scuola secondaria

La parte iniziale del progetto prevede di effettuare l'ora di coding nel sito <https://italia.code.org/> oppure <http://programmaitfuturo.it> che introdurrà gli alunni al pensiero computazionale.

È auspicabile continuare l'attività di coding per alcune lezioni e poi lasciare che i ragazzi lavorino a casa. Per rendere tangibili le esperienze di programmazione si può utilizzare il kit Lego WeDo (utilizzato anche per il progetto del POFT "costruisci il tuo robot") per la primaria e il kit Lego NXT per la secondaria.

Gli obiettivi delle attività si concentreranno inizialmente sulla soluzione di problemi specifici (vedi "Imparare con la robotica" ed. Erickson) per passare alla creazione di storie e video seguendo percorsi multimediali che possono coinvolgere la maggior parte delle materie scolastiche.

La metodologia di lavoro si basa sul gruppo e sul brainstorming, incentivando così anche le competenze sociali e valorizzando le abilità o gli interessi dei singoli.

Se non fosse possibile utilizzare il kit Lego NXT l'attività si concentrerà sulla produzione virtuale con programmi come scratch <https://scratch.mit.edu> o Lego digital design.

Descrizione del modello organizzativo (flessibilità oraria, distribuzione degli interventi nei diversi plessi, spazi)

Il modulo utilizzato è quello della compresenza con docenti interessati al progetto, cercando di formare docenti intercambiabili tra le classi e con la scuola primaria. È auspicabile l'utilizzo dell'aula informatica ma alcune attività sono organizzabili anche senza.

Eventuali collaborazioni con Enti esterni

Utilizzo dei laboratori dell'I.T.I.S. A. Rossi quando disponibili (per le classi 1 della scuola secondaria) ed eventuale prestito di un kit Lego.

Partecipazione ad attività analoghe previste nel POFT

Risultati attesi (annuali)

Miglioramento delle competenze digitali e di problem solving, maggior utilizzo del cooperative learnings e del lavoro multidisciplinare (anche per i docenti)

Eventuali prodotti finali

Partecipazione a concorsi nazionali o territoriali.

Modalità di valutazione

Elaborazione di una prova autentica per valutare le competenze.



4. Fabbisogno di organico

Ipotizzando conferma classi e casistica e tenendo conto di possibili altre certificazioni in atto

a. posti comuni e di sostegno

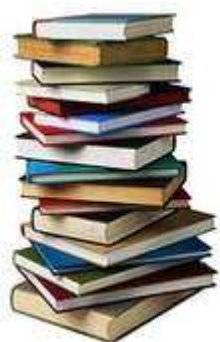
SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17: n.	12	1	6 sezioni/40 h settimanali
	a.s. 2017-18: n.	12	1	
	a.s. 2018-19: n.	12	1	
Scuola primaria	a.s. 2016-17: n.	30 + 2 di inglese	6 cattedre	Valutazione realizzata sugli alunni presenti nell'IC4 nell'A.S. 2015-2016: 11 classi a TP e 8 classi con tempo scuola "fino a 30 h".
	a.s. 2017-18: n.	30 + 2 di inglese		
	a.s. 2018-19: n.	30 + 2 di inglese		



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
Sostegno	72 ore-docenza settimanali 4 cattedre	96 ore-docenza settimanali 5 cattedre + 6 ore	85 ore-docenza settimanali 4 cattedre + 13 ore	Valutazione realizzata sugli alunni attualmente presenti nell'IC4 con certificazione
A043 Italiano, storia e geografia nella sc. media	90 ore-docenza settimanali 5 cattedre	90 ore-docenza settimanali 5 insegnanti	90 ore-docenza settimanali 5 insegnanti	Nella scuola secondaria ci sono 9 classi
A059 Scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali nella sc. media	54 ore-docenza settimanali 3 cattedre	54 ore-docenza settimanali 3 insegnanti	54 ore-docenza settimanali 3 insegnanti	Nella scuola secondaria ci sono 9 classi
A345 Lingua inglese nella sc. sec. 1 grado	27 ore-docenza settimanali 1 cattedra + 9 ore	27 ore-docenza settimanali 1 cattedra + 9 ore	27 ore-docenza settimanali 1 cattedra + 9 ore	Nella scuola secondaria ci sono 9 classi
A545 Lingua tedesca nella sc. sec. 1 grado	18 ore-docenza settimanali 1 cattedra	18 ore-docenza settimanali 1 cattedra	18 ore-docenza settimanali 1 cattedra	Nella scuola secondaria ci sono 9 classi
A033 Ed. Tecnica nella sc. media	18 ore-docenza settimanali 1 cattedra	18 ore-docenza settimanali 1 cattedra	18 ore-docenza settimanali 1 cattedra	Nella scuola secondaria ci sono 9 classi
A028 Ed. artistica	18 ore-docenza settimanali 1 cattedra	18 ore-docenza settimanali 1 cattedra	18 ore-docenza settimanali 1 cattedra	Nella scuola secondaria ci sono 9 classi
A032 Ed. musicale nella sc. media	18 ore-docenza settimanali 1 cattedra	18 ore-docenza settimanali 1 cattedra	18 ore-docenza settimanali 1 cattedra	Nella scuola secondaria ci sono 9 classi
A030 Ed.fisica nella sc. media	18 ore-docenza settimanali 1 cattedra	18 ore-docenza settimanali 1 cattedra	18 ore-docenza settimanali 1 cattedra	Nella scuola secondaria ci sono 9 classi AB77
AB77 Chitarra	18 ore-docenza settimanali 1 cattedra	18 ore-docenza settimanali 1 cattedra	18 ore-docenza settimanali 1 cattedra	Nella scuola secondaria ci sono 3 classi musicali
AC77 Clarinetto	18 ore-docenza settimanali 1 cattedra	18 ore-docenza settimanali 1 cattedra	18 ore-docenza settimanali 1 cattedra	Nella scuola secondaria ci sono 3 classi musicali
AI77 Percussioni	18 ore-docenza settimanali 1 cattedra	18 ore-docenza settimanali 1 cattedra	18 ore-docenza settimanali 1 cattedra	Nella scuola secondaria ci sono 3 classi musicali
AJ77 Pianoforte	18 ore-docenza settimanali 1 cattedra	18 ore-docenza settimanali 1 cattedra	18 ore-docenza settimanali 1 cattedra	Nella scuola secondaria ci sono 3 classi musicali



b. Posti per il potenziamento

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)	n. docenti	Motivazione
A043 Italiano, storia e geografia nella sc. media	3 in totale 1 per Primaria 1 per Secondaria 1 a scavalco per anni ponte	Data l'alta percentuale di alunni stranieri sia nella Primaria che nella Secondaria di primo grado, è necessario potenziare l'insegnamento della lingua italiana come L2 (Vd. RAV, PDM, Linee di indirizzo PTOF).
A345 Lingua inglese nella sc. sec. 1 grado	1 in totale impegnato sia nella Scuola primaria che nella Secondaria	Il potenziamento della lingua inglese è una delle priorità dell'IC (Vd. RAV, PDM, Linee di indirizzo PTOF).
A032 Ed. musicale nella sc. media	1 in totale impegnato sia nella Scuola primaria che nella Secondaria	La continuità attraverso la musica e l'arte è una delle priorità dell'IC (Vd. RAV, PDM, Linee di indirizzo PTOF).
A030 Ed.fisica nella sc. media	1 in totale impegnato sia nella Scuola primaria che nella Secondaria	Il potenziamento dello sport e del benessere è una delle priorità dell'IC, oltre che elemento di continuità (Vd. RAV, PDM, Linee di indirizzo PTOF).
C320 Insegnante tecnico-pratico, Laboratorio meccanico tecnologico	1 in totale impegnato sia nella Scuola primaria che nella Secondaria	Manutenzione e guida all'utilizzo attrezzatura digitale
Docente di sostegno	1 in totale impegnato sia nella Scuola primaria che nella Secondaria	Per implementare ore di H, per inclusione DSA e BES

Le richieste, volte ad elevare gli esiti di apprendimento, sono motivate da:

- alta percentuale di alunni stranieri e mobilità intra-scuola (vd. RAV);
- tasso significativo di DSA-BES e disagio socio-familiare e materiale;
- necessità di operare per piccoli gruppi e moduli brevi, di compensare il gap formativo di provenienza, di dare assistenza mirata e "intensiva" ad alunni in difficoltà e/o disagio;
- abbattere le barriere culturali, le "fasi del silenzio" negli alunni stranieri, i vincoli linguistici attraverso attività espressive e pratiche (musica e arte) e comportamenti sociali quali l'educazione motoria e lo sport.

c. Posti per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto di quanto stabilito dal comma 14 dell'art. 1, legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	6 per compensare alla quasi totalità di part-time e all'impossibilità di sostituire gli assenti per malattia grave o cronica
Collaboratore scolastico	17 a compensazione di numerosi casi di invalidità superiore al 50% e casistica sociale
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	1 per manutenzione ordinaria attrezzature informatiche

5. Attività formative rivolte al personale

DOCENTI

Autoformazione e formazione in rete saranno le modalità preferite dall'Istituto per far "crescere" la professionalità dei docenti e del personale ATA, come consuetudine consolidata, per economia, per coordinamento inter-cittadino, per ricerca/azione.

Saranno reti e figure di riferimento:

Reti e figure di riferimento	Temi e ambiti
RTS	competenze, aspetti didattici e metodologici
IFC (Rete Intreccio Fili Colorati)	Inclusione, alfabetizzazione, valutazione stranieri
CTI	inclusione handicap, DSA e BES
SIC	educazione musicale
Orientalinsieme	orientamento e stage laboratoriali anti-dispersione scolastica
Sicur-rete e RSPP	educazione alla sicurezza
Ditte e Rete digitale Veneto	alfabetizzazione digitale
UAT e ULSS	educazione motoria e corretti stili di vita
Scuole Infanzia statali e comunali	competenze

La formazione avverrà per gruppi differenziati, team docenti, collegi docenti.

I neoassunti si avvarranno del percorso proposto da UAT, rete RTS e gruppo tutoriale d'Istituto.

PERSONALE ATA

DSGA farà capo al coordinamento DSGA e rete RTS per aspetti amministrativi, contabili, giuridici e gestionali.

Gli assistenti amministrativi secondo mansionario (es. ricostruzione carriera, fondi FSE,...) e i collaboratori scolastici seguiranno percorsi di aggiornamento come da rete RTS e proposte territoriali .

Tutto il personale di segreteria sarà coinvolto in digitalizzazione degli uffici.



6. Monitoraggio, verifica, valutazione

Per tutti i progetti e le attività (incluse quelle storiche dell'Istituto come da POF 2015-16 perché, per quanto testato finora, rispondenti a potenzialità e interessi della differenziata utenza) si dovranno portare a definizione

- strumenti comuni di rilevazione dell'avanzamento del PDM
- criteri e griglie condivise di verifica e valutazione, in particolare negli anni-ponte
- indicatori quantitativi e qualitativi di obiettivi formativi e di performance condivisi

Dovrà continuare la buona prassi di affiancare un numero congruo di prove comuni per classi parallele alle prove standardizzate per una lettura dinamica e causale del percorso di apprendimento.

A tale scopo si dovrà insistere su OO.CC dipartimentali.

7. Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali

PIANO NAZIONALE DIGITALE

L'Istituto, già ben dotato di attrezzature (19 LIM per n. classi 19 su 28, Classe 2.0, registro elettronico per i tre ordini di scuola, city card per registrazione pasti, linea ADSL- scuola Infanzia,...) e laboratori informatici (uno per scuola Secondaria e uno per scuola Primaria), sta cercando di migliorare la rete, di potenziare la dotazione tecnologica e gli ambienti di apprendimento con bandi Pon del cui è esito è in attesa.

Difetta, invece, di figura addetta alla manutenzione ordinaria delle tecnologie, molto usate trasversalmente.

I laboratori stanno denunciando segnali di usura.

Con gli eventuali fondi PON si conta di potenziare la connessione molto incerta per impianti obsoleti e di compensare i limiti dei laboratori informatici con attrezzature di classe e mobili (scuola Infanzia compresa).

Si costituirà gruppo docenti ispirato all'animatore digitale e alle proposte della rete digitale Veneto e RTS per favorire e implementare l'innovazione didattica, continuerà la prassi in uso nelle scuola Primaria di almeno un'ora garantita di informatica e l'utilizzo interdisciplinare di PC, tablet e LIM nell'Istituto.

Proseguirà la sensibilizzazione degli studenti all'uso consapevole delle tecnologie in collaborazione con Polizia Postale.

La segreteria procederà nella digitalizzazione delle pratiche ora in avvio.

Progetto PTOF 1 (potenziamento linguistico inglese)

È da implementare la dotazione di testi, audio-libri e software.
Si chiedono pertanto €2.000.



Progetto PTOF 2 (potenziamento linguistico italiano L2)

È da implementare la dotazione di testi, audio-libri e software a favore di alunni stranieri, divisibili secondo le seguenti percentuali:



Si chiedono €2.000 in tre anni suddivisi nella percentuale di
45% per la Scuola Secondaria di primo grado
45% per la Scuola Primaria
10% per la Scuola dell'Infanzia (per sviluppare prerequisiti di base e realizzare un profilo in uscita adeguato all'ingresso nella Scuola Primaria).

Progetto PTOF 3 (inclusione)

È da implementare la dotazione di materiali didattici, testi, audio-libri e software a favore degli alunni con handicap, BES e DSA.
Si chiedono €3.000.

Progetto PTOF 4 (continuità, musica)

Va costruita e rinnovata la dotazione strumentale della Scuola Primaria con elementi basilari quali lo strumentario Orff. Da implementare anche il corredo strumentale della Secondaria.
Si chiedono €3.000.



Progetto PTOF 5 (continuità, arte)

Per la realizzazione di manufatti ed elaborati si chiede una disponibilità finanziaria di 1000 € per l'acquisto di materiali di facile consumo.



Progetto PTOF 6 (sport e benessere)

Si rende necessario un ampliamento e un rinnovo degli strumenti sportivi a disposizione delle scuole. Molti di quelli in uso, infatti, hanno più di trent'anni e presentano danni dovuti all'usura. Nella nuova didattica sportiva, inoltre, sono reperibili attrezzi più adeguati alle attività svolte nelle scuole con bambini di età diverse.
Si chiedono €3.000.



Progetto PTOF 7 (alfabetizzazione informatica)

20 ore per 4 + 9 classi coinvolte
Set Lego WeDo
Lego-mindstorms-education-nxt n.243139

124,99 € + IVA
390,00 € + IVA